

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

L'avvio della campagna per l'elezione europea

I. La Commissione italiana del Mfe dichiara di adottare la risoluzione sulla crisi italiana approvata il giorno 6 marzo 1976 nel pieno rispetto delle deliberazioni politiche ed organizzative del Comitato federale dell'Uef.

II. La Commissione italiana invita pertanto i militanti ad intraprendere con la maggiore energia possibile la campagna per l'elezione europea, e a tradurre in pratica l'orientamento politico contenuto nella risoluzione sulla crisi italiana in modo che risulti compatibile sia con la priorità della lotta per l'elezione europea nel 1978, sia con il rispetto del comune denominatore europeo sul quale riposa, con l'unità dell'Uef, la possibilità di battersi in campo nazionale con una posizione europea.

III. La Commissione italiana fa osservare che la diversità delle situazioni nazionali si manifesta anche come differenza tra le posizioni con le quali si può far avanzare la lotta per l'Europa. In Francia è in gioco l'elezione europea (che resterà in gioco ovunque fino alla ratifica, ma non come fatto politico centrale), quindi bisogna subordinare ogni altra scelta alla scelta per l'elezione. In Italia, invece, è necessario e possibile precisare sin da ora i contenuti istituzionali, politici e sociali dell'elezione europea. Sono i dati obiettivi della situazione che costringono a questa articolazione, che può essere espressa senza minacciare l'unità dell'Uef solo a patto di tener presente che questi dati obiettivi assegnano un carattere strategico alla questione dell'elezione (senza l'elezione non ci si può battere per la trasformazione del Parlamento europeo nella Costituente) e carattere tattico alle posizioni nazionali.

IV. La Commissione italiana osserva infine che le prime conseguenze della decisione sulla data dell'elezione europea hanno confermato le previsioni ed i giudizi del Mfe circa il potenziale in-

sito nell'elezione europea, consentono di cominciare ad identificare gli aspetti ed i modi della trasformazione europea della situazione di potere, e quindi di identificare i punti di presa sulle forze politiche e sociali. La decisione di Brandt di presentare la sua candidatura, i primi passi sulla via dello schieramento europeo dei partiti e dell'elaborazione di programmi europei consentono in effetti di mettere in evidenza il funzionamento di tre meccanismi concorrenziali che possono essere attivati anche dalla politica del Movimento europeo, ecc.: a) le candidature, b) i partiti europei, c) i programmi europei.

In «L'Unità europea», III n.s. (aprile 1976), n. 26. Risoluzione approvata il 6 marzo 1976 dalla Commissione italiana del Mfe.